

INPS, modello ObisM 2026 online: cos'è il certificato della pensione e perché controllarlo

INPS ha pubblicato il modello ObisM 2026: cos'è, cosa contiene e perché è importante controllare il certificato della pensione. (Fonte: <https://www.lavoroediritti.com/> 4 maggio 2026)



Il modello ObisM 2026 consente di controllare importi, trattenute e aumenti della pensione direttamente online.

È disponibile online il modello ObisM 2026, il certificato che riassume tutte le informazioni sulle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate dall'INPS. A comunicarlo è l'Istituto con il messaggio n. 1443 del 30 aprile 2026.

Non si tratta di un semplice documento tecnico: è, a tutti gli effetti, la “carta di identità della pensione”, uno strumento fondamentale per capire davvero quanto si percepisce e perché. Ecco una breve guida per imparare a conoscerlo e usarlo al meglio.

Modello ObisM - In Sintesi

Il modello ObisM è il certificato annuale della pensione INPS che riassume tutti i dati principali della prestazione: importi mensili, trattenute fiscali, detrazioni e aumenti legati alla perequazione. È il documento che permette di capire davvero come viene calcolata la pensione e verificare se gli importi sono corretti.

Indice:

- [Cos'è il modello ObisM](#)
- [Dove si trova e come accedere](#)

- [Come scaricare il modello ObisM passo dopo passo](#)
- [Cosa contiene nel dettaglio](#)
- [Un documento aggiornato e sempre consultabile](#)
- [Perché è importante controllarlo](#)
- [Attenzione: non vale per tutte le prestazioni](#)
- [Modello ObisM vs cedolino pensione](#)
- [Quando e come si usa questo modello](#)
- [Cosa controllare subito](#)
- [Un documento da non ignorare](#)

Cos'è il modello ObisM

Il modello ObisM è il certificato annuale della pensione che l'INPS mette a disposizione dei beneficiari. Riassume in modo chiaro e aggiornato tutte le principali informazioni relative alle prestazioni in pagamento.

Attraverso questo documento è possibile avere una fotografia completa della propria situazione previdenziale, aggiornata al momento della consultazione.

In concreto, il certificato consente di vedere:

- importi lordi e netti della pensione;
- aumenti applicati (perequazione);
- trattenute fiscali e contributive;
- detrazioni e altre voci che incidono sull'importo finale.

È il certificato della pensione INPS che spiega, voce per voce, come si arriva all'importo che ricevi ogni mese. Include importi, trattenute, detrazioni e aumenti: leggerlo è il modo più semplice per capire se la tua pensione è corretta.

Dove si trova e come accedere

Il modello ObisM non viene più inviato a casa: è disponibile solo online.

Si può consultare accedendo all'area personale sul sito INPS, tramite la sezione MyINPS oppure attraverso il Fascicolo previdenziale del cittadino.

Nel dettaglio, il percorso passa dalla sezione dedicata a pensione e previdenza fino al servizio collegato al cedolino, dove è disponibile il certificato di pensione.

Per accedere servono le credenziali digitali: SPID, CIE o CNS.

Come scaricare il modello ObisM passo dopo passo

Dal punto di vista pratico, scaricare il modello ObisM è piuttosto semplice, anche se non tutti conoscono il percorso corretto.

Una volta entrati nel sito INPS, è sufficiente cercare il servizio dedicato al **Fascicolo previdenziale del cittadino**. Da qui si accede all'area personale inserendo le proprie credenziali digitali. All'interno del fascicolo, nel menu dedicato alla pensione, è presente la sezione relativa al **certificato di pensione (modello ObisM)**. È proprio qui che si trovano tutti i prospetti disponibili, compresi quelli degli anni precedenti.

Il sistema consente infatti di visualizzare e scaricare i certificati fino a cinque anni indietro, selezionando semplicemente l'anno di riferimento. Una volta aperto il documento, si può consultare il riepilogo completo con gli importi mensili aggiornati fino a fine anno, compresa la tredicesima.

Per chi non ha dimestichezza con gli strumenti digitali o non dispone di SPID, CIE o CNS, resta sempre la possibilità di rivolgersi a un patronato, che può fornire assistenza nel recupero del documento.

Cosa contiene nel dettaglio

Il modello ObisM 2026 include tutte le informazioni essenziali sulla pensione o sulla prestazione assistenziale.

Oltre ai dati già previsti dal messaggio INPS, il certificato riporta:

- importi mensili lordi e netti;
- perequazione automatica;
- ritenute fiscali e addizionali;
- detrazioni applicate;
- eventuali quote associative.

Nel documento sono indicati anche gli importi previsti per tutto l'anno, fino a dicembre, inclusa la tredicesima mensilità. In presenza dei requisiti, viene segnalata anche l'eventuale quattordicesima. Sono presenti inoltre informazioni meno evidenti ma molto importanti, come eventuali avvisi legati all'incumulabilità con redditi da lavoro per alcune pensioni anticipate, indicazioni su obblighi di comunicazione verso l'INPS e, in casi specifici, dati come la scadenza dell'assegno ordinario di invalidità.

Un documento aggiornato e sempre consultabile

Una caratteristica importante è che il modello ObisM viene aggiornato alla data della richiesta. Questo significa che i dati riflettono sempre la situazione reale e attuale della prestazione. In più, è possibile consultare anche le versioni precedenti fino a cinque anni, utili per confrontare l'evoluzione della pensione nel tempo.

Perché è importante controllarlo

Molti pensionati guardano solo l'importo accreditato, ma il modello ObisM permette di andare oltre.

Controllarlo consente di capire quanto incidono tasse e detrazioni, verificare eventuali variazioni dovute alla rivalutazione annuale e individuare possibili errori o anomalie.

In sostanza, è il documento che spiega davvero come è composta la pensione.

Attenzione: non vale per tutte le prestazioni

L'INPS ricorda che il certificato non viene predisposto per alcune prestazioni che non hanno natura pensionistica, come APE Sociale, assegni straordinari e isopensioni.

Queste prestazioni non sono soggette a rivalutazione annuale e quindi non rientrano nel modello ObisM, salvo alcune eccezioni. L'unico caso particolare riguarda alcune prestazioni che, pur non essendo pensioni in senso stretto, possono essere rivalutate annualmente.

Modello ObisM vs cedolino pensione

Uno dei dubbi più frequenti riguarda la differenza tra modello ObisM e cedolino pensione. I due documenti sono collegati, ma hanno funzioni diverse.

Il cedolino è il documento mensile che indica quanto viene pagato, mentre il modello ObisM spiega come si arriva a quell'importo. È qui che si trovano le informazioni strutturali, come detrazioni, trattenute e aumenti annuali.

Per questo motivo leggere solo il cedolino spesso non basta: senza l'ObisM manca il quadro completo.

Quando e come si usa questo modello

Il modello ObisM non serve solo per consultazione personale. Viene utilizzato anche in molte situazioni pratiche.

Può essere richiesto dal CAF per verifiche fiscali, dalle banche in caso di richiesta di prestiti o cessione del quinto, oppure in generale per dimostrare la propria situazione reddituale.

È utile anche quando cambiano le condizioni personali o fiscali, perché consente di verificare subito se l'importo della pensione è stato aggiornato correttamente.

Cosa controllare subito

Quando si apre il modello ObisM, ci sono alcuni aspetti che meritano particolare attenzione.

Le detrazioni fiscali sono tra i punti più delicati, perché eventuali errori possono incidere direttamente sull'importo mensile. Anche le trattenute devono essere coerenti con la propria situazione.

Un altro elemento importante è la perequazione automatica, cioè l'aumento annuale della pensione: è proprio qui che si può verificare se è stato applicato correttamente.

Infine, è sempre utile confrontare i dati con il cedolino per individuare eventuali differenze o anomalie.

Un documento da non ignorare

Il modello ObisM è uno di quei documenti che molti non consultano... ma che dovrebbero leggere almeno una volta all'anno.

Perché è lì che trovi tutte le risposte su importi, trattenute e aumenti. E soprattutto, è il modo più semplice per capire se tutto è davvero corretto.